



## Richiesta d'Impugnativa del Contratto dei Regionali

# PRETESTI DEMENZIALI

Palermo, 8 ottobre 2001

La Corte dei Conti si interessa ai contratti dei regionali. Perché l'Autorità giudiziaria, soltanto oggi, dopo diversi mesi dall'esposto della CGIL contro la firma degli accordi contrattuali ed i "dubbi" del maggio scorso di un dirigente generale regionale, richiede un intervento della Corte Costituzionale? La speranza è che sia soltanto una esigenza tardiva di chiarezza sui conti; e non che tutto ciò sia l'**interpretazione degli ultimi e miserandi "colpi di coda" di qualche dirigente "ferito e trombato"** e di qualche sigla sindacale, come la CGIL, che, ancora una volta, nel tentativo rabbioso di punire tutti gli ex iscritti, porta avanti una **propaganda fumosa ed inconcludente imperniata su argomentazioni stantie, strumentali e conservatrici in un'ottica demagogica ed autoritaria**.

La verità, infatti, è sotto gli occhi di tutti. Chi si è opposto da sempre e con ogni mezzo al processo di modernizzazione della macchina amministrativa regionale sta uscendo allo scoperto, e lo fa nel modo più viscido e pretestuoso, nell'estremo tentativo di bloccare il cambiamento della macchina amministrativa, avviato e reso possibile dai contratti firmati il 23 maggio 2001 che, dopo 20 anni di "clientelismo sindacale allo stato puro", finalmente, individuando obiettivi e responsabilità dei dirigenti e funzionari pubblici, pone l'amministrazione regionale al servizio dei cittadini. **Le forze sindacali serie ed i dipendenti regionali che rappresentano la parte sana dell'amministrazione regionale vanno comunque avanti**, sicuri che l'Organo supremo interpellato ponga al primo posto i diritti sanciti dalla costituzione che coincidono con le aspettative di tutti i cittadini ed i diritti acquisiti dai dipendenti regionali e respinga questi infimi tentativi di restaurazione che favoriscono soltanto il mantenimento dell'immobilismo amministrativo ed il sottosviluppo.

**Le segreterie regionali dei "siciliani inkazzati" e dell'UGL chiederanno al Governo regionale di istituire, in tutte le contrattazioni sindacali di ogni livello e grado, tavoli separati dall'organizzazione che spara addosso ai regionali con tutti i mezzi disponibili ed invitano le altre OO.SS. ad adottare analoghi provvedimenti al fine di emarginare coloro che, ignobilmente, operano contro i diritti di tutti i lavoratori.**

Le Segreterie Regionali  
Cobas "siciliani inkazzati" – U.G.L.